Scuola, esplode il caso Minzoni

Il fatto

GIUGLIANO - Violento attacco alla deontologia professionale del dottor Nunzio Laise, da 10 anni preside dell'istituto statale per il commercio e il turismo "Don Minzoni". A colpire l'esponente più rappresentativo di uno tra i maggiori centri di istruzione superiore dell'hinterland nord di Napoli è, ad inizio di questo mese, una cellula incontrollata di cittadini che ha agito sotto il nome di "genitori degli alunni dell'Ipc Minzoni". Un gruppo di persone che, scavalcando i delegati dei genitori nel consiglio d'istituto, ha inviato, a mezzo posta, una lettera aperta al Ministero della Pubblica Istruzione, fornendo contemporaneamente una copia dell'esposto alla direzione del nostro giornale. Una ottantina di righe nelle quali vengono mosse pesanti accuse ad uno dei professionisti più stimati nell'ambito scolastico comperensoriale (e non solo). Nel documento viene attaccato il modus operandi del preside. Secondo queste persone, che hanno specificato di non aver rivelato la propria identità perché timorose di eventuali ripercussioni sull'andamento didattico dei propri figli, Laise avrebbe lucrato sui corsi organizzati in collaborazione con l'Unione Europea e avrebbe chiesto ed ottenuto dalla Regione una deroga al dimensionamento dell'istituto(quasi 2000 gli iscritti) al fine di non veder diminuita la propria indennità annuale derivente da due parametri : il numero di docenti (circa 200) e di alunni. Inoltre, nell'esposto, scritto con un linguaggio a tratti feroce, si descrive Laise "padrone e signore dell'istituto", nonché "responsabile morale" di tutti i disagi innescati dall'attuazione del doppio turno. In tale contesto si fa riferimento anche ad episodi di violenza sugli studenti avvenuti all'uscita di scuola nelle ore pomeridiane. Infine, indice puntato sui problemi strutturali della succursale di corso Campano, definita "un vero e proprio ghetto".

Fin qui il filone di accuse, rispetto alle quali tutti gli organismi istituzionali sono chiamati a far luce. Ma non è tutto. C'è un altro elemento da tenere in considerazione nell'ambito di una lettura complessiva delle problematiche che a tutt'oggi affliggono il Minzoni. Negli ultimi mesi la sede centrale dell'istituto è stata infatti oggetto di una serie di tentativi di furto, alcuni dei quali andati a segno. Secondo gli inquirenti essi sarebbero avvenuti sempre in piena notte. Bottino ? Le attrezzature informatiche e multimediali (valore complessivo 50 milioni): strumenti, che consentono a questo istituto di essere al passo con i nuovi parametri dettati dalla formazione professionale e dal mercato del lavoro. Insomma, al momento non è da escludere che il filo rosso della destabilizzazione possa legare due situazioni in apparenza a se stanti.

L.G.

In una lettera anonima viene messa in discussione la professionalità del capo d'istituto

L'intervista al preside

Via Bartolo Longo, periferia di Giugliano. E' qui che ha sede la centrale dell'Ipc Minzoni. Il professor Nunzio Laise lo inconriamo nel suo ufficio al piano terra dell'istituto.

Allora preside, lo sa che un gruppo di persone, sotto il nome di "genitori di alunni del Minzoni" ha inviato al Ministero della Pubblica Istruzione una lettera aperta contenente un violento attacco alla sua deontologia professionale?

"Non ne so niente. Ma di cosa si tratta, precisamente ?".

Vengono formulate accuse circa il suo modo di gestire l'istituto. Si fa riferimento a suoi presunti interessi economici alla base sia del mancato dimensionamento dell'istituto che dei corsi organizzati in collaborazione con l'UE. Non solo. La si definisce "padrone e signore" di questa scuola, nonché responsabile morale di tutti i problemi innescati dai doppi turni, compresi episodi di violenza verificatisi al di fuori dell'istituto alla fine dei corsi pomeridiani...

"Sono completamente amareggiato in quanto vedo vilipesa innanzitutto la mia dignità di cittadino e professionista, perché mi sono sempre battuto per una scuola democratica, aperta al territorio. Nel mio agire quotidiano ho cercato di prendere alla lettera una frase di Don Milani:"Dare di più a chi ha di meno". Inoltre questo episodio mi offende anche perché ho una responsabilità verso i genitori degli alunni, verso la comunità territoriale e scolastica, nonché verso la mia famiglia, conosciuta in termini di assoluta serietà in quest'area. Premesso ciò, passo ad analizzare dettagliatamente i passaggi critici rispetto al mio operato. Innanzitutto, sull'ipotesi del mancato dimensionamento il vero problema è da correlare al fatto che fino ad oggi il Comune di Villaricca non ha completato l'iter tecnico-burocratico finalizzato ad insediare, sul suo territorio, un nuovo edificio da destinare ad IPC. In tale contesto tengo a sottolineare che, al fine di risolvere il problema della mancanza di aule, da un bel po' di tempo sto chiedendo un intervento sia dell'ente provinciale che della Prefettura. E in tal senso sono in attesa di risposte concrete. Per quanto attiene, poi, al mio appannaggio economico, qualcuno deve sapere che, nel momento il cui il Minzoni verrà dimensionato, l'indennità annuale del capo d'istituto scenderà da 8000000 a 6000000 di lire lordi. Per quel che concerne, invece, la gestione dei corsi UE, posso garantire che sotto l'aspetto finanziario c'è la massima trasparenza e la massima oculatezza. Prova ne è il fatto che tutto passa attraverso le delibere del consiglio d'istituto. Quindi, come si può capire, non gestisco un bel niente. Rispetto, poi, alle violenze all'uscita di scuola, io ho più volte denunciato a tutte le autorità competenti, Procura inclusa, non solo tali episodi ma anche il degrado e l'invivibilità che fanno da substrato a questi fatti incresciosi.

Laise "Sono convinto che l'attacco alla mia persona è stato pilotato da qualche docente"

Infine debbo precisare qualcosa rispetto a mio caratere. Penso che nel corso di 10 anni nei quali ho ricoperto questo ruolo sono sempre stato disponibilissimo verso docenti, genitori e alunni; tant'è che questo istituto, per i suoi progetti educativi, è cresciuto progressivamente e oggi si pone all'avanguardia nel nostro comprensorio".

Preside, ora cosa intende fare ?

"Mi riservo di tutelare la mia onorabilità in sede legale, ritenendo a priori che l'esposto è anonimo perché non scritto dai genitori, in quanto essi sono stati sempre parte integrante della comunità scolastica. Anzi, penso che esso sia stato redatto da qualche insegnante che, per incapacità e scarsa affidabilità, si è visto tagliato fuori da una stretta collaborazione con la presidenza. Quindi ritengo che questa lettera sia stata pilotata e colgo qui l'occasione per scusarmi con i genitori del Minzoni se essi sono stati tirati in balloa loro insaputa. Se solo pensassi che questa lettera possa provenire dai genitori, non esiterei a chiedere ai miei superiori un trasferimento per incompatibilità ambientale".

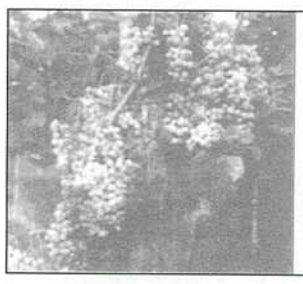
Ascoltandola, ci sembra di capire che la lettera aperta sia solo uno strumento nelle mani di coloro i quali intenderebbero creare nel Minzoni una autentica destabilizzazione...

"Confermo pienamente questa sua deduzione. A tal proposito c'è anche un altro elemento da tenere in considerazione. Questo istituto negli ultimi tempi sta diventando sempre più oggetto di furti e tentati furti attuati sistematicamente nelle ore notturne".

Luigi Gallucci

LA REAZIONE DEL DELEGATO DEI GENITORI

Annamaria Grasso, eletta circa due anni fa rappresentante dei genitori e nominata successivamente presidente del consiglio d'istituto del Minzoni, ha quasi l'aria di chi cade dalle nuvole quando la contattiamo per parlarle di un violento attacco portato al preside Laise da una cellula incontrollata di cittadini (genitori ?) attarverso l'invio di una lettera al Ministero della Pubblica istruzione . "Non sono a conoscenza di nulla, né ho avvertito fino ad oggi malumori da parte dei papà e delle mamme con cui sono in contatto". **Signora Grasso, come inquadra questa iniziativa inaspettata ?** "Penso che debba essere considerata solo come una vigliaccata, anche perché fino ad oggi tutte le problematiche, comprese quelle afferenti il rapporto scuola-territorio, sono sempre state discusse in consiglio d'istituto, organo all'interno del quale le decisioni vengono prese nel rispetto di tutte le rappresentanze che lo compongono".


Vinicola Pietraspaccata
SOLO VINI DOC
Via Correa di Sopra
Marano di Napoli
Tel. 081.586.58.34

AUTORICAMBI di La Marca
D.R.A.L.A.
VASTO ASSORTIMENTO DI LUBRIFICANTI e BATTERIE VARIE MARCHE
RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI • HI-FI CAR
PUNTI PREMIO PER INSTALLATORI E MECCANICI
Via Castel Belvedere, 235/237 • MARANO (NA)
Tel. e Fax 081.576.35.60 • Cell. 0339/7862097
(a mt. 800 dalla rotonda di Maradona)

SIRIO 2000 s.a.s.
di Morra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 0815761001
Cell. 0368/3535257

borgo meridiano CENTRO COMMERCIALE
CIMMINO
biancheria
via a. palumbo, 57 - giugliano (na) - tel. 081.506.50.57

VG
VETRERIA GAGLIARDI
INDUSTRIA LAVORAZIONE DEL VETRO
Amm.: Corso Italia, 36 Marano (Na)
Stabilimento : Via S. Rocco, 297 Marano (Na)
Tel. Fax 081.576.30.59

EREDI NOVIELLO GENNARO s.a.s.
CAMINI
ARREDO BAGNO
CERAMICHE IGIENICO SANITARI
Sede: MARANO (NA) - Via Marano Pianura, 126 Tel. 081.7426997
Esposizione: Via Marano Pianura, 96 Tel. 081.7428956
Part. IVA 05436660632 Fax 081.5862835

Libreria Gagliardi
TESTI SCOLASTICI
Galleria Primavera - Corso Italia
Marano (Napoli)

R.I. SUD s.n.c.
di Spina R. & C.
SPINA
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONAMENTO
VIA MARCHESELLA, 32 GIUGLIANO (NA)
TEL. 081.894.61.46 - 081.506.99.40 Fax 081.894.87.28

AUTODEMOLIZIONE
TRINCAR s.a.s.
AUTORIZZATA REGIONE CAMPANIA
Iscr. Albo n. 176 del 6-11-98
PRATICHE DI CANCELLAZIONE AL P.R.A. IN SEDE
Via Palermo, 5 • Tel. e Fax 081.818.58.43
80010 VILLARICCA (NA)

LA SICUREZZA s.r.l.
ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
Sede legale Napoli, Largo Catarina Volpicelli n.10
Centro Operativo Tel. 081.701.31.52 - 702.18.41
Amministrazione e Fax Tel. 081.701.24.03 - 701.25.79

AGENZIA IPPICA
Punto SNAI
CORSE NAZIONALI
ED INTERNAZIONALI
IN DIRETTA TV
Via Mugnano-Calvizzano, 20
Mugnano (NA) - Tel. 081.713.24.29

Laboratori fotografici
D F C
Via Circumvallazione Esterna
Parco Fiorito - Villaricca (Na)
Tel.-Fax 081/8947385
Speedy Lab (foto in 30 minuti)
Corso Campano, 164
Giugliano (Na)
Tel. 081/8950345



Via Variante Alternativa 216/218 • Melito di Napoli • Tel. 081.3301236
Via Madonna delle Grazie II trav. 5/7 • Giugliano (Na)

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

Periferia
ANNO 3 - NUMERO 11
Mensile d'informazione su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 del 7-10-1998
Direttore responsabile: Luigi Gallucci
redazione: Gaetano Bonelli,Tonia Limatola, Antonio Menna, Eduardo Pellegrino
hanno collaborato: Francesco Ferrara, Elvira Gorbari, Veronica Marfisa
EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÁ:
VIA A. PALUMBO, 55 (Borgo Meridiano) GIUGLIANO (NA)
tel.0339 80.87.718 -Periferia@libero.it
Questo numero è stato pubblicato il 16 dicembre 2000
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081 894.62.86
Fax 081 330.54.38
La tiratura di questo numero è stata di 3000 copie. Area di diffusione: Calvizzano, Giugliano, Lago Patria, Licola, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano,Quarto, Varcaturo e Villaricca